

si tratta di un *pamphlet* dal taglio giornalistico e divulgativo che spinge a riflettere su una visione più concreta e operativa della giustizia globale, provando a fornire indirizzi operativi per superare l'*impasse* della questione migratoria dettata dalla contrapposizione tra pregiudizi di chiusura e da spinte ecumeniche, auspicando di poter «rafforzare il fenomeno razionale necessario per una valutazione etica e politica della migrazione» (p. 134).

Fabio Amato

Università degli studi di Napoli L'Orientale

Elementi di geografia per le scuole medie superiori

C. Ferrara con S. Mari e M. Valli

Bellinzona, Centro di risorse
didattiche e digitali, 2017, pp. 255

Il manuale, realizzato da tre docenti svizzeri con una lunga esperienza nel campo dell'insegnamento e della progettazione didattica in campo geografico, nasce con l'obiettivo di essere un testo di riferimento per lo studio e la comprensione dei principali concetti della geografia umana per gli alunni delle scuole medie superiori svizzere. Strutturato secondo i programmi liceali elvetici, ma immaginato anche per altri ordini di scuola, il manuale illustra le più importanti tematiche geografiche ed è arricchito con brevi approfondimenti sulla storia del pensiero geografico e sui modelli disciplinari più significativi. In tal senso, nella presentazione al testo vengono riproposte, dopo una breve introduzione epistemologica, alcune storiche problematiche che ruotano intorno al posizionamento della disciplina all'interno del mondo scientifico, ai contenuti e agli

ambiti di studio e alle relative modalità di insegnamento (Geografia scienza sociale o naturale?, Geografia regionale o generale?, approccio di studio induttivo o ipotetico-deduttivo?, ecc.)

Il testo si presenta organizzato in nove sezioni tematiche, ognuna suddivisa in snelli e brevi paragrafi nei quali vengono affrontati, in maniera agile, asciutta e sintetica i singoli argomenti. Per espressa e dichiarata volontà degli autori, nel manuale sono assenti carte e illustrazioni di qualunque tipologia, mentre le tabelle e i grafici sono estremamente scarni e schematici. Tale scelta è stata operata per lasciare libertà di scelta agli insegnanti nella selezione di quei supporti iconografici che sono più coerenti con le rispettive sensibilità personali e con le specifiche modalità nella preparazione e organizzazione degli interventi didattici.

Ogni sezione è completata da una essenziale, ma esaustiva bibliografia di riferimento costituita da autori internazionali e testi specialistici di recente pubblicazione, oltre a prove che consentono agli alunni di verificare e consolidare le conoscenze acquisite rispetto ai singoli argomenti e a casi di studio o situazioni ipotetiche rispetto alle quali gli alunni stessi sono chiamati a riflettere e a proporre soluzioni operative. Al termine del volume, infine, un glossario con i principali termini geografici presenti nel testo aiuta i lettori a comprendere alcuni dei concetti più complessi presentati, ma non approfonditi nei singoli capitoli.

In relazione ai contenuti il testo è organizzato nel modo seguente: Capitolo 1 – *Elementi di eco-geografia*. La sezione è dedicata all'inquadramento e alla descrizione di quegli elementi naturali costitutivi del Sistema Terra, secondo la classica ripartizione in "sfere" (atmosfera, idrosfera, litosfera e biosfera), dal cui funzionamento e interazione derivano quelle condizioni potenziali per lo sviluppo di ambienti idonei all'insediamento delle comunità umane. L'approccio, definito "eco-geografico" consente, quindi, di comprendere come siano

le condizioni naturali ad aver determinato e a determinare le materie prime necessarie alla vita umana sulla Terra e dalla cui trasformazione l'uomo ha ricavato i beni necessari al soddisfacimento dei propri e sempre più numerosi e complessi bisogni. Capitolo 2 – *Geografia della popolazione*. La sezione è dedicata alla definizione di quegli aspetti peculiari della specie umana – la capacità di produrre utensili, lo sviluppo di un linguaggio articolato per la comunicazione, le capacità progettuali e riflessive – che gli hanno permesso di diffondersi sull'intero pianeta Terra, superando gli ostacoli naturali e sviluppando forme sempre più complesse di adattamento ambientale. Successivamente, vengono affrontati i tempi più specifici per lo studio quantitativo delle popolazioni umane e attinenti alla demografia, quali: nomenclatura di base, indicatori, tassi – natalità, mortalità, speranza di vita, ecc. – e dinamiche della popolazione, con riferimento al modello della transizione demografica e alle relative implicazioni a livello ambientale, culturale, socio-economico e politico. Capitolo 3 – *L'impatto dell'azione antropica sugli ecosistemi*. La sezione, partendo dal concetto di bene e risorsa e dal suo ruolo per il soddisfacimento dei bisogni dell'uomo, come singolo e comunità, approfondisce il concetto di crescita economica, dei suoi limiti e degli effetti ambientali da essa generata, introducendo ai temi della sostenibilità e dell'impatto che i singoli sistemi economico-produttivi determinano nell'ambiente naturale ponendo, infine, l'accento sui rischi di uno sviluppo di ecosistemi sempre più artificiali e dipendenti dalla presenza dell'uomo, e perciò fragili e a rischio estinzione. Capitoli 4 e 5 – *Geografia urbana e storia delle città*. La sezione, in cui si premette che le città sono dal 2007 la forma più diffusa di insediamento umano permanente, illustra quelle che sono le caratteristiche principali dell'urbanizzazione partendo dalla definizione di città in base a criteri localizzativi, demografici, funzionali e strutturali per giungere all'analisi della

distribuzione spaziale dei centri urbani, alla loro classificazione e gerarchizzazione e allo studio e descrizione dei sistemi urbani e della loro evoluzione. In particolare, si pone l'accento sulle trasformazioni dei centri urbani in relazione ai cambiamenti sociali e produttivi e ai relativi processi di sub- e ri-urbanizzazione dello spazio antropizzato. A questa prima parte, segue una breve presentazione della forma assunta dalle città nel corso del tempo: dalla città "chiusa" medievale e preindustriale, a quella "aperta" sviluppatasi con l'industrializzazione fino alla città contemporanea e al ruolo assunto dall'urbanizzazione ai tempi della globalizzazione. Una parte speciale è, infine, dedicata alle forme e ai processi di regolamentazione socio-territoriale che sono seguiti all'esplosione urbana, nel tentativo di controllarne l'evoluzione e sviluppo. Capitolo 6 – *Tra locale e globale*. La sezione è dedicata all'analisi e all'interpretazione dei processi di mondializzazione delle economie e delle culture che, a partire dagli anni '80 del XX secolo sta caratterizzando l'evoluzione non solamente dei mercati e dei traffici di merci, persone e capitali, ma influenza sempre più la struttura sociale e i comportamenti delle comunità di individui anche molto distanti tra loro. Partendo dalla definizione del concetto di "sviluppo" e dalle interpretazioni che sono state attribuite da differenti correnti di pensiero (liberismo, marxismo e ambientalismo), gli autori individuano e descrivono le cause della globalizzazione e gli impatti su gruppi sociali e comunità nazionali, evidenziando come, nonostante le dinamiche standardizzanti, il XXI secolo stia vivendo una fase di rilancio e di valorizzazione della dimensione regionale, come evidenziato dalla crescita del turismo che riconosce nella promozione dei valori dell'autenticità e della singolarità il principale punto di forza. Capitolo 7 – *Le culture del mondo globale*. La sezione si occupa di approfondire le tematiche proprie della geografia culturale permettendo di comprendere, a partire dalle premesse

svolte nel capitolo precedente, come in un contesto mondiale di semplificazione e omogeneizzazione sociale, la dimensione culturale e l'attenzione verso il locale e il particolare acquisisca crescente rilevanza. Partendo dalla definizione del concetto di "cultura" e dalla sua differenziazione spaziale, gli autori approfondiscono i fattori identitari materiali e immateriali che caratterizzano una comunità come le lingue e il loro rapporto con società, politica e globalizzazione. Capitoli 8-9 – *Geografia politica e le relazioni internazionali*. Le sezioni finali sono dedicate all'approfondimento dei concetti di base della geografia politica – Stato, nazione, territorio, sovranità – e alla loro evoluzione in rapporto alle trasformazioni sociali ed economiche che attraversano il mondo globalizzato. In particolare, gli autori si soffermano sul significato e sul ruolo che le frontiere e i confini assumono di fronte al nuovo ordine mondiale e alle istituzioni sovranazionali, nonché alle migrazioni di massa e ai flussi sempre più internazionali di merci e capitali. In relazione a queste grandi trasformazioni e alla nascita di nuovi soggetti transnazionali, come le macroregioni, al nuovo ruolo assunto dalle città e dalle metropoli ci si chiede come sia possibile poter governare i nuovi spazi della politica nel mondo globalizzato.

Nel complesso, l'opera costituisce un interessante tentativo di costruzione di un manuale il più possibile essenziale, ma completo, di geografia umana che attinge direttamente dalla pratica didattica degli autori e dalle esigenze di apprendimento degli allievi, un documento *open source* che si fonda però su riferimenti bibliografici rigorosi e di respiro internazionale. Il linguaggio piano e lineare, i capitoli brevi e i frequenti riferimenti al glossario finale aiutano, inoltre, gli alunni a fissare i concetti chiave espressi nel testo, a riflettervi ulteriormente e a rielaborarli grazie alla presenza di schede di approfondimento e delle verifiche di fine capitolo. Tuttavia, in alcuni casi, il linguaggio utilizzato risulta eccessivamente sintetico ed ermetico, con

richiami a concetti e teorie che richiederebbero livelli di conoscenza più ampia da parte degli alunni e che meriterebbero, pertanto, una più ampia trattazione. La mancanza totale di un apparato iconografico e la scarsità di dati statistici e cartografici, seppure voluta ed esplicitata dagli stessi autori costituisce, infine, un limite significativo per un testo geografico e una scelta non pienamente condivisibile, in quanto tali strumenti sono un supporto essenziale per la comprensione dei temi disciplinari e, pertanto, la loro assenza può essere potenzialmente limitante per la comprensione da parte degli alunni oltre a costituire una difficoltà per gli stessi docenti, non sempre in grado di reperire materiali illustrativi coerenti ai temi trattati.

Alessio Consoli

IIS De Pinedo Colonna, Roma

La città e lo sport. Torino 2015 e oltre

*Piervincenzo Bondonio, Egidio Dansero,
Carlo Genova (a cura di)*

Milano, FrancoAngeli, 2018, pp. 231

Il recente dibattito relativo all'opportunità di candidare Torino alle prossime Olimpiadi invernali del 2026, pone questo libro in grande attualità. Come è ampiamente dimostrato dalla letteratura scientifica internazionale, i Mega Events sportivi rappresentano una grande occasione di trasformazione urbana, che si riverberano anche sul piano sociale ed economico nei luoghi che li ospitano. Il punto focale di ogni discussione è chiaramente la quantificazione delle ricadute positive (di difficile determinazione) a fronte dei tanti sforzi e investimenti economici (di